

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-349 del 27/01/2021
Oggetto	2^ modifica ns_Diecast
Proposta	n. PDET-AMB-2021-374 del 27/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Pratica SINADOC n° 20634/2020

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Diecast s.r.l. – 2^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'installazione IPPC di fusione di alluminio (di cui al punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bentivoglio (BO), in Via Romagnoli n° 15/b -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, all'azienda Diecast s.r.l., con sede legale e impianti in Comune di Bentivoglio (BO), è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA³, per l'esercizio dell'attività di seconda fusione di alluminio (di cui al punto 2.5b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione situata in Comune di Bentivoglio (BO), in Via Romagnoli n° 15/b;

Vista la domanda⁴ dell'azienda Diecast s.r.l. del 22/07/2020, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii, relativamente all'aumento della capacità fusoria del reparto produttivo ZAMA e all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali.

La modifica richiesta, nel dettaglio, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) aumento della capacità fusoria del reparto produttivo Zama, mediante l'installazione di nuovo forno fusorio e di attesa alimentato a gas metano della capacità di 3,2 t/giorno. Il forno verrà alimentato in continuo e avrà la duplice funzione di forno fusorio e di forno di attesa, permettendo così l'alimentazione in continuo dell'impianto di pressofusione;
- b) il nuovo forno e la nuova linea di pressofusione verranno collegate all'emissione esistente E5, che non viene modificata. Il Gestore propone l'inserimento dell'inquinante COT (carbonio organico totale) sull'emissione E5 al pari delle emissioni E1, E2, E3, E4 con un valore limite di 40 mg/Nm³;
- c) realizzazione di un nuovo punto di scarico, in cui confluiranno le acque reflue industriali provenienti dalle vasche per impregnazione, che venivano precedentemente stoccate e smaltite come rifiuto.

Dato atto che:

- la scrivente Agenzia, in data 31/07/2020, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2016-2803 del 11/08/2016, successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2017-4090 del 31/07/2017;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2020/105471 del 22/07/2020;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2020/111130 del 31/07/2020;

- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 28/08/2020, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione⁷ del procedimento amministrativo in oggetto e l'azienda Diecast s.r.l., in data 09/10/2020, ha trasmesso⁸ la documentazione integrativa richiesta;
- preventivamente alla presentazione della domanda di modifica di AIA, il progetto in esame è stato sottoposto a procedura di screening, svolta ai sensi del Titolo III del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e del Capo II della L.R. n° 4/18, che si è conclusa⁹ positivamente, escludendo il progetto da Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:
 1. *In considerazione della potenziale criticità idraulica verificare, e darne atto in sede di istanza di modifica di AIA, la necessità di aggiornare le misure gestionali per ridurre la criticità segnalate in caso di evento alluvionale;*
 2. *Con riferimento al nuovo scarico di acque reflue industriali in fognatura pubblica, nella domanda di modifica di AIA, l'azienda proponga il relativo piano di monitoraggio e controllo, oltre alla sua corretta denominazione;*
 3. *In relazione alla gestione dei reflui provenienti dall'impianto, presentare nell'istanza di modifica di AIA:*
 - a. *una relazione tecnica riportante le modalità di preparazione, di gestione (comprensiva delle modalità di scarico/reintegro) ed utilizzo delle vasche di impregnazione;*
 - b. *le procedure operative relative alla gestione delle aree esterne e delle criticità straordinarie;*
 - c. *nuovi certificati d'analisi delle acque che comprendano almeno i seguenti parametri: pH, COD, SST, Tensioattivi totali, Alluminio, Rame, Manganese, Zinco;*
 4. *Presentare nell'ambito della modifica di AIA, una relazione in cui si riportano le migliori tecniche o tecnologie che adotterà per minimizzare le emissioni degli [inquinanti PM10]*

Vista la Relazione istruttoria¹⁰ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, nella quale, vista la documentazione presentata dall'azienda, si esprime una valutazione tecnica favorevole alle modifiche richieste, con le considerazioni e le prescrizioni di seguito indicate:

- **in merito punto 1) delle condizioni ambientali di screening**, ossia alla necessità di aggiornare le misure gestionali per ridurre la criticità segnalate in caso di evento alluvionale, la ditta risponde precisando che, come richiesto dalla relazione di verifica di assoggettabilità a VIA, ha esaminato le misure necessarie nel caso di alluvione. Precisa inoltre che, poiché la cassa di espansione (la cui realizzazione è a carico della Regione) non è stata ancora completata, secondo le fonti della Bonifica Renana, ed essendo effettiva la possibilità di esondazione del corso d'acqua (Canale Navile) che corre parallelo alla strada provinciale, le misure di intervento sono già ricomprese nel piano di emergenza, che contempla anche evacuazione in caso di alluvione.

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2020/123949 del 28/08/2020;

⁸ Assunta agli atti con protocollo PG/2020/145682 del 09/10/2020;

⁹ Determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità della Regione Emilia- Romagna n° 542 del 15/01/2020;

¹⁰ Nota agli atti con protocollo PG/2021/10905 del 25/01/2021;

Relativamente alle misure gestionali adottate nel caso di evento alluvionale, il gestore ha allegato, alle integrazioni fornite, il documento relativo alle procedure di sicurezza già predisposto dall'azienda e ricomprendente anche l'evento in questione. In tale documento si afferma che non esistono altre misure atte a fronteggiare o a prevenire un evento alluvionale, considerato il fatto che l'azienda si trova all'interno della zona industriale di Bentivoglio, la cui superficie risulta ribassata rispetto al piano di campagna e al di sotto dell'argine del torrente Navile. Tale situazione, peraltro, è identica a quella di tutte le aziende insediate nel comparto, che non risulta abbiano posto in essere alcuna procedura in materia.

- **in merito punto 2) delle condizioni ambientali di screening**, ossia alla richiesta di proporre un piano di monitoraggio e controllo per il nuovo punto di scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, la ditta dichiara che il nuovo scarico, proveniente dalle vasche di impregnazione verrà denominato **S2**, mentre lo scarico esistente S1 resterà costituito, come da AIA vigente, dalle acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento (non contaminate) provenienti dai coperti e dalle aree di piazzale non occupate da sostanze potenzialmente inquinanti.

Lo scarico S2 sarà dotato di contatore a monte dell'immissione dell'acqua nelle vasche di impregnazione e di idoneo pozzetto di ispezione e prelievo, di cui è stato fornito il particolare da cui si evince l'idoneità al campionamento per caduta. Viene proposto un monitoraggio semestrale sullo scarico S2, con determinazione dei parametri: pH, COD, SST, Tensioattivi totali, Al, Cu, Mn, Zn.

- **in merito punto 3)a delle condizioni ambientali di screening**, sono state indicate le modalità di scarico (previo controllo del pH e correzione del pH mediante pompa dosatrice automatica), reintegro e utilizzo delle vasche di impregnazione e, con le integrazioni fornite, le modalità di preparazione delle vasche stesse.
- **in merito punto 3)b delle condizioni ambientali di screening**, la ditta precisa quanto segue:
 - sul piazzale antistante lo stabilimento, non verranno stoccati materiali suscettibili di rilasciare sostanze che possano danneggiare il corpo idrico ricettore: potranno essere stoccati, temporaneamente all'aperto, esclusivamente gabbie metalliche destinate a contenere o che abbiano contenuto fusioni di alluminio o Zama privi di scorie o di altri materiali che possano rilasciare sostanze in presenza di eventi atmosferici;
 - nel piazzale non vengono svolte attività suscettibili di provocare situazioni critiche; i rifiuti vengono stoccati in area coperta, le scorie in cassone scarrabile a tenuta e le emulsioni in cisterna interrata, periodicamente svuotata con mezzo meccanico (autospurgo);
 - il piazzale verrà comunque periodicamente pulito con macchina "idro-spazzatrice" analoga a quella usata all'interno del capannone;
 - per quanto concerne poi la gestione delle criticità straordinarie, la fognatura interna è dotata, prima dell'immissione nella fognatura comunale, di una valvola che, in caso di sversamento accidentale, può essere chiusa trattenendo all'interno della fognatura di stabilimento i reflui;
 - tutte le attività inerenti la gestione delle aree esterne e delle criticità straordinarie, sono ricomprese in una specifica procedura (allegata alle integrazioni fornite) che prevede l'intervento di personale addestrato nelle diverse situazioni che si dovessero presentare;

- è prevista, inoltre, la pulizia, una volta a settimana, della pavimentazione interna mediante lavapavimenti industriale. Tale attività ha anche la funzione di ridurre la quantità di polvere trasportata dalle ruote dei muletti nel piazzale durante la normale attività lavorativa. Sarà considerato anche l'eventuale acquisto di un impianto lavar ruote per i muletti;
 - sul piazzale antistante i portoni di ingresso dello stabilimento potranno essere temporaneamente stoccati lingotti di materia prima, alluminio e zama, protetti in maniera idonea da termoretraibile, in attesa di essere immessi all'interno del ciclo produttivo.
- **in merito punto 3)c delle condizioni ambientali di screening**, sono stati forniti i rapporti di prova di due autocontrolli eseguiti in data 30/04/2020 e 23/04/2020 sulle acque reflue prelevate dalle due vasche di impregnazione, con determinazione dei parametri richiesti: i rapporti di prova mostrano il rispetto dei limiti che verranno prescritti con la modifica di AIA.
 - **in merito punto 4) delle condizioni ambientali di screening**, ossia al contenimento dell'inquinante PM 10, l'azienda precisa che, poiché nel proprio processo produttivo viene utilizzato esclusivamente gas metano, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei propri impianti termici e contenere al tempo stesso i costi energetici, è previsto un piano di manutenzione annuale dei bruciatori in modo da ottimizzarne il funzionamento. Inoltre, il nuovo forno sarà collegato con l'emissione E5, già dotata di impianto di abbattimento per il materiale particellare.
Relativamente poi alle polveri prodotte dal ciclo produttivo, che ricadono all'interno dello stabilimento e che non rientrano nella categoria delle PM 10, è stata prevista una pulizia una volta alla settimana della pavimentazione mediante lavapavimenti industriali. Tale attività ha anche la funzione di ridurre la quantità di polvere trasportata dalle ruote dei muletti nel piazzale durante la normale attività lavorativa.
 - **In relazione all'impatto acustico**, la valutazione allegata al progetto, finalizzata a definire il contributo del nuovo forno al rumore derivante dall'attività della ditta, conclude che l'impianto in progetto non altera in maniera significativa il clima acustico dell'area, confermando il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione, nei confronti del recettore più prossimo.

Alla luce di quanto sopra, si esprime una **valutazione tecnica favorevole** alle modifiche richieste, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate nel dispositivo autorizzativo.

Valutato, pertanto, necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2016-2803 del 11/08/2016 e s.m.i.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. Di **approvare** le richieste di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale descritte in premessa, stabilendo quanto indicato al successivo punto 2. e prevedendo le seguenti **prescrizioni**:
 1. **il nuovo punto di scarico S2 dovrà essere dotato di idoneo pozzetto di campionamento e dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.- Colonna scarichi in rete fognaria per i parametri: pH, COD, SST, Tensioattivi totali, Al, Cu, Mn, Zn;**
 2. **i piazzali esterni non potranno essere adibiti a stoccaggio di materiali suscettibili di dilavamento ad opera degli agenti atmosferici e dovranno essere sottoposti a periodica pulizia in modo da mantenere in perfetta efficienza pozzetti e caditoie ivi presenti;**
 3. **dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare o contenere il dilavamento delle aree esterne, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n° 286/2005;**
 4. **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche, acque meteoriche non contaminate e acque reflue industriali, come in precedenza identificate, e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata, nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;**
 5. **In relazione al possibile dilavamento delle aree esterne per opera delle acque meteoriche, dovranno essere recepite le seguenti procedure interne previste dall'azienda:**
 - a. **le casse metalliche contenenti semilavorati e scorie di fusione, dovranno essere collocate sotto il copri-scopri, in attesa che il contenuto sia avviato al riutilizzo nel processo produttivo o al recupero, previo deposito in scarrabile provvisto di coperchio;**
 - b. **le casse vuote che potrebbero dar luogo a dilavamento da parte delle acque meteoriche dovranno essere tenute all'interno del capannone;**
 - c. **il pavimento del capannone verrà sottoposto ad un processo di lavaggio e pulizia per mezzo di una lavapavimenti in modo da limitare lo sporcamento delle ruote dei muletti;**
 - d. **esecuzione di pulizia ordinaria del piazzale, per mezzo di idrospazzatrice, previa chiusura della valvola di intercettazione della rete fognaria delle acque di raccolta dello stabilimento e successiva raccolta degli eventuali reflui prodotti per il loro smaltimento;**
 - e. **in caso di sversamento accidentale di materiale inquinante, dovranno essere utilizzati appositi presidi di sicurezza atti ad impedire che il materiale sversato confluisca nelle caditoie. Si dovrà, inoltre, procedere alla chiusura della valvola di intercettazione e alla raccolta del materiale con successivo invio allo smaltimento.**
 6. **Al fine di contenere l'incremento del flusso di massa autorizzato nelle emissioni provenienti dallo stabilimento per l'inquinante COT - C organico totale, si ritiene che il valore limite dovrà essere fissato pari a 40 mg/Nm³ per tutte le emissioni interessate: E1, E2, E3, E4, E5;**

2. di dare atto dell'ottemperanza alle condizioni ambientali stabilite nell'atto conclusivo⁵ della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) che, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. n° 4/2018, sono vincolanti per il proponente e per le amministrazioni competenti al rilascio autorizzazioni, nella realizzazione del progetto;

3. La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ concessa all'Azienda Diecast s.r.l., per l'esercizio dell'attività di seconda fusione di alluminio (di cui al punto 2.5b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione situata in Comune di Bentivoglio (BO), in Via Romagnoli n° 15/b, **stabilendo quanto segue:**

• **Il Paragrafo D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI, sia così sostituito:**

1. Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico con origine dallo stabilimento e recapitanti in pubblica fognatura:
 - **S1** – scarico costituito da acque reflue domestiche e da acque meteoriche di dilavamento (non contaminate) provenienti sia dai coperti sia dalle aree di piazzale non occupate da sostanze potenzialmente inquinanti;
 - **S2 - scarico costituito dalle acque reflue industriali provenienti dalle vasche per impregnazione**
2. Il Gestore dell'impianto è tenuto al rispetto delle norme regolamentari stabilite dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato;
3. I pozzetti di ispezione e prelievo, opportunamente indicati con segnaletica visibile, dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
4. Tutti i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere in posizione facilmente accessibile, sempre visibili riconoscibili, facilmente apribili e mantenuti in buone condizioni di funzionalità, pulizia e manutenzione;
5. I dispositivi di sicurezza atti a bloccare gli scarichi, in caso di anomalia, dovranno essere mantenuti sempre in funzione e in perfetta efficienza;
6. I piazzali esterni non potranno essere adibiti a stoccaggio di materiali suscettibili di dilavamento ad opera degli agenti atmosferici e dovranno essere sottoposti a periodica pulizia in modo da mantenere in perfetta efficienza pozzetti e caditoie ivi presenti;
7. Dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare o contenere il dilavamento delle aree esterne, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n° 286/2005;
8. Le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche, acque meteoriche non contaminate e acque reflue industriali, come in precedenza identificate, e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata, nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

• **Al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 1. è così sostituito:**

1. Il complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti è il seguente:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E1	Forno fusorio 1 - Alluminio	10	24	Portata	Nm ³ /h	3.000	-
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
				Cloro e suoi composti (HCl)	mg/Nm ³	5	
				Fluoro e suoi composti (HF)	mg/Nm ³	5	
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico totale)	mg/Nm³	40	
E2	Rifusione Materozze - Zama	10	24	Portata	Nm ³ /h	3.000	-
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico totale)	mg/Nm³	40	
E3	Forno fusorio 2 Alluminio	10	24	Portata	Nm ³ /h	4.500	-
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
				Cloro e suoi composti (HCl)	mg/Nm ³	5	
				Fluoro e suoi composti (HF)	mg/Nm ³	5	
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico totale)	mg/Nm³	40	
E4	Forno fusorio 3 Alluminio	10	24	Portata	Nm ³ /h	4.500	-
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
				Cloro e suoi composti (HCl)	mg/Nm ³	5	
				Fluoro e suoi composti (HF)	mg/Nm ³	5	
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico totale)	mg/Nm³	40	

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E5	Pressofusione Forni attesa 1 2 3 4 - Alluminio	10	24	Portata	Nm ³ /h	20.000	Impianto di abbattimento a 4 stadi
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
				Cloro e suoi composti (HCl)	mg/Nm ³	5	
				Fluoro e suoi composti (HF)	mg/Nm ³	2,5	
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico totale)	mg/Nm³	40	
E5	Fusione e stampaggio - Zama	10	24	Portata	Nm ³ /h	26.000	Impianto di abbattimento a 4 stadi
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
E6	Fusione e stampaggio - Zama	10	24	Portata	Nm ³ /h	26.000	Impianto di abbattimento a 4 stadi
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
E7	Forno trattamento termico	10	8	Portata	Nm ³ /h	2.500	-
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
E8	Degasaggio - Alluminio	10	24	Portata	Nm ³ /h	3.500	-
				Polveri totali	mg/Nm ³	10	
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	50	
				Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	20	
				Cloro e suoi composti (HCl)	mg/Nm ³	5	
				Fluoro e suoi composti (HF)	mg/Nm ³	5	

- **Al Paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA Emissioni Convogliate**, il monitoraggio delle emissioni convogliate dovrà riguardare i parametri elencati nella Tabella 2 – Emissioni convogliate, prevedendo per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5 anche la determinazione dell'inquinante COT (carbonio organico totale);
- Alla **Sezione D3 – PIANO DI MONITORAGGIO**, sia aggiunto il seguente **Paragrafo D.3.12 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI**:

D.3.12 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI

I parametri analitici da ricercare nello scarico **S2** sono indicati in Tabella 15.

Tabella 15 – Scarichi idrici

Punto di campionamento	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Frequenza di Controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Scarico S2	pH	Unità di pH	Tab. 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. , riferiti a scarico in fognatura	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> ;
	Solidi Sospesi Totali	mg/L			
	Tensioattivi Totali	mg/L			
	COD	mg/L O ₂			
	Al, Cu, Mn, Zn	mg/L			

- 3. Che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2016-2803 del 11/08/2016 e s.m.i.;
- 4. Che, contro il presente provvedimento,** può' essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹¹

Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹²

¹¹ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.